



## Momento di animazione davanti ad una RSA

*“Così come un presente è povero senza passato e futuro, così anche un’identità personale, senza gli altri, è vuota, perché senza memoria e senza prospettiva”.*

*(Papa Francesco)*

Come portare luce al Natale della tua città, del tuo paese, del tuo quartiere?

In un contesto di attenzioni e limitazione come portare il caldo e l’augurio del Natale a chi è più fragile: canti di Natale e luce fuori dalla Casa di riposo? Un segno per chi è malato?

Prima di iniziare coordina bene il progetto con la rete territoriale del tuo comune.

Sarà necessario coinvolgere il Responsabile della RSA e il sindaco per definire un momento adatto ed evitare problemi di assembramento.

L’animazione potrà avvenire anche all’esterno della RSA, invitando gli anziani a guardare dalla finestra, oppure con la consegna di un segno, con la richiesta di accendere una luce, con qualche canto adatto da amplificare...

Ci inseriamo nel solco degli inviti di Papa Francesco perché ogni persona, soprattutto le più fragili, non vengano scartate.

*Tra le persone maggiormente colpite dalla cultura dello scarto vengono ricordati gli anziani e i bambini: nella logica del consumo i primi vengono scartati perché non più produttivi, i secondi perché non ancora produttivi. Tuttavia, una società che mette da parte gli anziani è una società che rifiuta di confrontarsi con il proprio passato, con la propria memoria e con le proprie radici: «I vecchi sono la saggezza. E che i vecchi imparino a parlare con i giovani e i giovani imparino a parlare con i vecchi. Loro hanno la saggezza di un paese, i vecchi».*

*(Discorso di Papa Francesco ai fedeli di Pietralcina, 17 marzo 2018).*



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni